



BOLLETTINO ECONOMICO

4-18 ottobre 2013

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Crescita economica: dati della Banca centrale slovena e del FMI

Sia la Banca centrale slovena che il FMI hanno confermato le previsioni negative sulla crescita economica pubblicate dall'Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (IMAD). La Banca centrale slovena prevede anche per quest'anno una diminuzione del PIL del 2,6% ed una caduta dello 0,7% per il 2014. La ripresa della crescita è prevista nel 2015. La Banca di Slovenia prevede un calo del consumo delle famiglie e dello Stato e quello degli investimenti ed una crescita graduale delle esportazioni. Il prossimo anno l'inflazione dovrebbe ammontare all'1,7%, nel 2014 all'1,3%.

Anche il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha rivisto al ribasso le stime della recessione slovena: per l'anno in corso la contrazione del Pil dovrebbe essere del 2,6%, per il 2014 dell' 1,4%: nel prossimo anno la Slovenia sarebbe l'unico Stato dell'eurozona oltre a Cipro a registrare una contrazione dell'economia. L'inflazione slovena, sempre secondo i dati Fmi, dovrebbe essere del 2,3% nel 2013 e dell'1,8% nel 2014. Il tasso di disoccupazione dovrebbe aumentare leggermente dal 10,3% del 2013 al 10,9% nel 2014, mantenendosi comunque sotto la media europea del 12,3%.

Produzione industriale

I dati dell'Ufficio sloveno di statistica evidenziano che le entrate dell'industria slovena l'anno scorso sono diminuite del 2,3% rispetto all'anno precedente. Il 72% delle entrate derivano da esportazioni all'estero, fra le quali figurano in primo piano la componentistica per veicoli e componenti elettriche.

Andamento dei salari

Il salario medio in Slovenia è stato ad agosto di 989,52 euro, facendo registrare un calo dello 0,1% nominale pari al -0,4% reale rispetto a luglio. Il ridimensionamento va collegato soprattutto al calo dei salari nel comparto pubblico (- 1,5% nei primi otto mesi dell'anno). I salari nel settore privato sono invece cresciuti dello 0,2%.

POLITICA ECONOMICA

Nuova proposta di tassazione degli immobili

Il governo sloveno ha confermato la decisione di introdurre, dal prossimo anno, la controversa imposta sugli immobili che dovrebbe, secondo l'esecutivo, portare nelle casse dello stato 395 milioni di euro nei prossimi due anni. Il provvedimento è incluso nella legge di Bilancio 2014/2015 che è stata presentata in Parlamento. Il cambiamento più significativo rispetto allo schema iniziale è l'esclusione dalla tassazione degli edifici di culto. Gli immobili residenziali saranno soggetti a una percentuale d'imposta dello 0,15% del valore calcolato e pubblicato dall'Ufficio di geodesia, le abitazioni a

disposizione (in cui non risultano residenti), e appartamenti "disabitati" saranno tassati dello 0,50%. Si prevede un aumento dello 0,25% per gli immobili con valore superiore ai 500 mila euro. Gli immobili di natura industriale saranno tassati allo 0,75%, quelli energetici allo 0,40%. I terreni agricoli avranno un tasso d'imposta dello 0,15%, i terreni boschivi dello 0,07%. E' previsto un consistente aumento dell'imposta sugli immobili costruiti abusivamente. Nel 2014 il governo si attende un gettito di 205 milioni di euro. A partire dal 2017 i comuni potranno determinare i criteri per abbassare la tassazione.

Finanziamento UE del programma di sviluppo regionale (2007-2013)

Bruxelles ha dato il via libera al versamento di 210,6 milioni di euro alla Slovenia nell'ambito del programma operativo per il rafforzamento del potenziale di sviluppo regionale 2007-2013. Si tratta di 178 milioni che sono stati congelati tempo addietro per alcune inadempienze da parte di Lubiana, e di altri 32 milioni di contributo. La parte congelata della somma è stata ora versata nelle casse slovene, dopo che le autorità competenti hanno migliorato il controllo e la gestione dei fondi ricevuti. Per attingere in modo piu' incisivo ai fondi europei, la Slovenia dovrebbe secondo la Commissione europea rendere più efficienti i progetti ambientali e ferroviari e rendere più facile il finanziamento delle piccole e medie imprese.

Alla Slovenia 757 mln di prestiti da Bers, Bei, Ifc

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers), la Banca Europea per gli Investimenti (Bei) e l'International Finance Corporation (IFC), hanno approvato per la Slovenia 757,45 milioni di euro di prestiti. I prestiti rientrano nel piano biennale di 30 miliardi di euro per la crescita dell'Europa centrale e delle regioni del sud-est europeo per progetti infrastrutturali di interesse locale e di networking europeo.

SOCIETA'

Privatizzazioni

E' stata finalizzata la vendita della società **Helios**, una delle 15 imprese a partecipazione statale incluse nella lista iniziale di privatizzazioni. Per il 75% delle azioni del colorificio, l'acquirente, l'austriaca Ring International, che da tempo era in trattative con il Governo sloveno, dovrebbe pagare 145 milioni di euro (520 euro per azione). La maggior parte dell'importo sarà devoluto alla NLB-Nova Ljubljanska Banka, creditrice della holding fallita Zvon Ena, proprietaria a sua volta di un terzo della Helios.

Sarebbe prossima alla definizione del contratto di compravendita anche l'impresa **Fotona** per la produzione di apparecchiature mediche, l'ultima tornata di trattative e' prevista agli inizi di novembre. A contendersi l'acquisto del 70% delle azioni sarebbero il fondo Alpe-Adria Balkan Fund e l'americana Technology 4 Medicine. La società Fotona non registra perdite, le entrate nel 2012 ammontavano a 18,7 milioni di euro.

Aumento del numero degli iter fallimentari

A settembre vi è stato un forte aumento del numero degli iter fallimentari societari avviati: ben 125, il triplo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il motivo va ricercato nella nuova legislazione fallimentare, entrata in vigore il 1° luglio scorso, che prevede meccanismi più semplici per l'avvio degli iter in questione. In base all'attuale dinamica, e' previsto che per quest'anno sarà superato il record del 2011, anno in cui vennero iniziati 675 iter fallimentari.

Inaugurazione del nuovo stabilimento produttivo italiano CECOMP

E' stato inaugurato il 10 ottobre 2013, presso la località di Mirna Pec vicino Novo mesto, il nuovo stabilimento produttivo dell'azienda italiana Cecom di La Loggia (Torino) per la produzione di lamiera stampata destinata all'industria automobilistica.

L'impianto, che diventerà pienamente operativo il prossimo anno, occupa ca. 7.000m2 ed impiega 35 addetti. Il valore complessivo dell'investimento, sostenuto anche da una sovvenzione da parte del governo sloveno, è di 7 milioni di euro. Con questo investimento la Cecom sarà il primo produttore italiano di lamiera per l'industria automobilistica, distribuendo i prodotti sia sul mercato sloveno che verso l'Europa Centrale ed Est.

Novo mesto rappresenta uno dei principali centri industriali sloveni, sede dell'industria automobilistica slovena, con la presenza della Revoz, azienda slovena del gruppo francese Renault, presente in Slovenia dal 1988.

Finor Leasing, (Banka Koper) migliore Società di leasing in Slovenia nel 2012

Finor Leasing è stata nominata, dal principale giornale economico sloveno Finance, la società di leasing di maggior successo nel 2012 tra 21 candidate. Tra i fattori determinanti e' stata sottolineata la capacità di accesso alle risorse finanziarie, dato che la società e' filiale della Banka Koper e membro del Gruppo Intesa Sanpaolo. Come criteri di valutazione si e' tenuto conto della crescita, dell'attivo di bilancio, dei ricavi, dei profitti per dipendente e dell'indicatore della redditività degli asset. Anche se la Finor Leasing si colloca al settimo posto per dimensioni, ha raggiunto nel 2012 il secondo posto in termini di crescita dell'attivo di bilancio e di profitto per dipendente ed ha registrato buoni risultati su tutti gli altri bench mark.

Porto di Capodistria

Il Porto di Capodistria nei primi nove mesi di quest'anno ha registrato un fatturato pari a 102 milioni di euro, 2% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I risultati migliori sono stati conseguiti nel traffico container dove le entrate sono aumentate del 14%.

*Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Patrizia Ruggiero, Giovanni Vogric)
UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE (Alessandra Rainaldi)*

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana
www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/ ; lubiana@ice.it;
tel: (00386) 1 4224370